ANNO XV — N. 3 Tiratura copie 3000 (Conto corrente con la Posta) Domenica 17 Gennaio 1915

LA NOSTRA BANDIERA

IN HOC SIGNO VINCES

Abbonamento annuo L. 2 la copia. Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia in gruppo Lire 1.00
PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Vicolo Prampero 4. - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
EMILIO KLAMPFERER — Udine, Via della Prefettura N. 10 — Telefono 4.00

La si capisce.....

Nel nuovo regolamento militare è stata inclusa una clausola - già lo abbiamo detto — colla quale si proibisce ai soldati di fare parte di qualsiasi associazione segreta. Nè solo basta questo, ma coll'articolo 49 sono proibite espressamente le imprecazioni e le bestemmie. E perchè non resti questo ordine solamente stampato ma serva veramente a regolare tutta la vita del militare, nuovi cartellini si sono aggiunti ai già esistenti nelle caserme, che ricordano ai soldati quanto grande male siano il turpiloquio e la bestemmia.

Ma vi è ancora di più. In questi ultimi giorni sappiamo che gli ufficiali nelle loro istruzioni raccomandano vivamente ai soldati di non bestemmiare, minacciandoli anche di punizione se non faranno tesoro degli avvertimenti e delle proibizioni. Ottimamente!...

Noi ci consoliamo di questi provvedimenti e diciamo: meglio tardi che mai e ci auguriamo che non siano solamente l'azione di un giorno o di una settimana, ma siano la norma costante nella educazione militare. Perchè — bisogna ben riconoscerlo — la bestemmia ed il turpiloquio sono mali, oltrechè religiosi, anche sociali e perciò come mali sociali, che rovinano la società, devono essere curati dallo Stato e puniti dallo Stato.

E lo Stato comincia coi militari. Nulla di più logico. I militari che devono essere per noi il modello dell'ordine e della disciplina devono mettere il primo fondamento dell'ordine e della disciplina: il rispetto a Dio ed alle cose sacre. Non bisogna illudersi: chi oggi grida «abbasso Dio!» — e lo gridano tutti quelli che bestemmiano — domani con pari, anzi, con maggior facilità, griderà: «abbasso il Re!» Ed i soldati che devono essere i primi difensori del Re, devono essere, anche i primi difensori di Dio.

— o —

E consoliamoci di questo provvedimento. Finalmente è venuto!... Finalmente! Perchè purtroppo oramai era cosa nota per l'esperienza, che tanti giovanotti andati sotto le armi immuni dal vizio della bestemmia, tornavano alle loro famiglie, finito il servizio militare, col vanto di essere stati soldati e di essere diventati bestemmiatori!

Finalmente! E l'esempio del ministro della guerra passi un po' a tutti gli altri ministri e per tutti gli impiegati dello Stato esista un regolamento — come ha fatto il Comune di Venezia per i suoi salariati — col quale sia proibito la bestemmia.

Non è questa questione di clericalismo, o di fede. E' questione di civiltà, di educazione e di libertà. E' questione di dare alla società una base ed un fondamento che sia stabile e sicuro.

— o —

E aggiungiamo anche una parola, ed è per rievocare un ricordo e dedurre una pratica azione da parte di ognuno di noi.

Voleva la Repubblica di Venezia che periodicamente fossero pubblicate sulle scale di S. Marco e di Rialto, tutte le leggi che colpivano i bestemmiatori ed i turpiloqui. E voleva altresì che l'apposito proclama degli Esecutori contro la bestemmia fosse affisso nei luoghi più frequentati. Ad imitazione di ciò, ad imitazione anche dei cartellini che furono diffusi in questi giorni per le nostre caserme, dovrebbero adunque nei muri esterni delle case, a cura dei proprietari essere scolpite in marmo a grandi lettere queste parole: CHI BESTEMMIA E CHI PRONUNCIA OSCENITA' MERITA IL PUBBLICO DISPREZZO. *Questa sentenza restando così sempre sotto gli occhi dei passanti potrebbe recare buon frutto. Essa attesterebbe in ogni modo la lodevole premura dei cittadini — corrispondente alla buona volontà di chi ci regge — di cancellare l'obbrobrio di vizii la cui tolleranza è disonorevole ad ogni popolo civile, e micidiale ad ogni governo.*

Cronache di Guerra

IN OCCIDENTE

Si può riassumere tutta la lotta degli eserciti in questa ultima settimana in poche parole così:

Belgio. — Gli alleati sono in condizioni vantaggiose, ma la loro avanzata è per ora paralizzata, come quella dei tedeschi, dalle cattive condizioni del terreno.

Sull'Aisne. — I francesi hanno conquistato importanti posizioni a Perthes.

Soissons. — I francesi si sono impadroniti completamente della collina 132.

Argonne. — E' il punto nel quale si lotta con maggiore accanimento, con vantaggio per i tedeschi.

Alsazia. — I francesi si sono assicurati notevoli successi, ma la loro avanzata si è arrestata perchè il nemico ha ricevuto importanti rinforzi.

LA POLONIA

Tutti i critici militari concordano nell'ammettere che ormai la guerra in Polonia è paralizzata; il cattivo tempo imperversa rendendo assai triste e disagiata la vita nelle trincee, e le operazioni si limitano allo scambio di qualche cannonata ed a qualche episodio parziale di scarsa importanza, come quelli di Skiernevice e di Mohiley favorevoli ai russi, e quello del Nida favorevole agli austriaci.

NEI BALCANI

Nella Penisola Balcanica non si combatte: soltanto sui confini della Romania si nota un po' di movimento di armati, perchè questo paese sta fortificando i suoi confini per timore di sconfinamenti di grandi masse austriache respinte dai turchi; intanto esso ha disarmato i primi reparti di fuggiaschi e li ha internati.

NEL CAUCASO

Comincia la ridda di smentite nei comunicati riguardanti la guerra nel Caucaso; ieri erano i turchi che, con una disinvoltura ammirevole, negavano, di essere stati solennemente battuti ad Ardaghan; oggi sono i russi che negano i successi turchi in Persia.

Per noi per la verità resta quella che è, cioè che nella Georgia i turchi sono ancora in rotta e cercano di sostenersi alla meglio a Karaourgan, dove la battaglia continua ancora con vantaggio dei russi; nella Persia i russi hanno invece subito qualche scacco di non grande importanza a causa delle scarse forze di cui essi disponevano in quella ragione.

Si parla di due corazzate austriache la *Radetzky* e la *Viribus Unitis* che si sarebbero rifugiate nel Quarnero con gravi falle prodotte da un sottomarino francese, ma crediamo che questa notizia debba esser messa in quarantena.

Accanto alla guerra

Con un palmo di naso...

Due ingegneri triestini, rifugiatisi a Venezia per evitare il servizio militare sotto l'Austria, narrarono al corrispondente della *Gazzetta del Popolo* lo stratagemma che consentì loro di passare il misero fiumiciattolo — ora straordinariamente vigilato — che forma confine tra Italia ed Austria. Partiti da Trieste per Cormons, città di frontiera, essi si recarono da un vecchio sensale ferocemente anti-italiano, pregandolo di far loro visitare alcuni terreni dei dintorni contando di acquistarli. Il sensale raggiante di gioia, beintosto li accompagnò. — Trovato il terreno adatto, i due ingegneri vollero recarsi ad esaminare scrupolosamente il libro tavolare per assicurarsi che non vi fossero ipoteche; ma senza mostrarsi spaventati dal prezzo che il sensale aveva indicato. Ad un tratto sollevarono però un'obiezione: «Ma c'è un fiume qui vicino, da cui poter trarre dell'acqua?» E l'altro: «Sicuro che c'è, l'Iudri». La riva era sorvegliata da guardie e gendarmi, che non fiatarono nemmeno quando videro il sensale, loro fervidissimo amico. Là due ingegneri notarono, come l'acqua fosse scarsa. «Ora ce n'è poca. — disse il sensale — perchè da qualche giorno non piove, ma quando piove ce n'è molta». — «Ora quanta ce n'è sarà?» Il sensale prese una bacchetta e misurò. Poi disse: «Potrebbero passarci bagnandosi solo le scarpe». I due triestini fecero le viste di non credere. «Vogliamo provare!» esclamarono, e scesero nel fiume, mentre il sensale li guardava trasecolato. Ma quando vide che i due proseguivano la marcia nell'acqua gridò «Ma dove vanno?» Era troppo tardi, però. Il confine austriaco era passato. Giunti sul suolo italiano i due ingegneri si volsero verso il vecchio sensale, e lo salutarono...

I morti durante la guerra

Avete letto le statistiche ufficiali sulle perdite dell'esercito tedesco? Trecentomila morti, quattrocentomila feriti, duecentosettantamila prigionieri: un milione d'uomini fuori combattimento e una percentuale quasi del terzo una percentuale enorme, che ha dell'assurdo! di morti. Nè in condizioni migliori si trovano certo gli altri eserciti: carneficine enormi hanno altri eserciti: carneficine enormi hanno sofferto i russi come gli austriaci, i francesi come gli inglesi. A voler essere ottimisti si può calcolare a un milione d'uomini il numero dei soldati che finora hanno lasciato la vita sui campi di battaglia e negli ospedali per malattie. Quaranta miliardi di debiti, un milione di morti, cifre inferiori di molto al vero, bilancio di soli quattro mesi di guerra!

...a preghiera... per i cavalli

La *Guerre Sociale*, pubblica la preghiera che i cavalieri russi dicono per i loro cavalli, prima di partecipare alla battaglia:

«E per essi anche, Signore, per queste umile creature che sopportano con noi il peso del giorno e offrono la loro vita innocente per la patria, noi facciamo appello alla tenerezza del tuo cuore, perchè tu hai promesso la salvezza agli uomini e agli animali e immensa è la tua bontà o Padre salvatore del mondo, Signore abbi pietà».

I debiti delle nazioni in guerra

Con una passione cieca, con una frenesia che stupisce, Gli stati belligeranti sprofondano nei debiti sino alla gola: dal primo agosto al primo Dicembre l'Inghilterra ha contratto debiti per 423 milioni di sterline (qualcosa più di 10 miliardi), la Russia per 172 milioni di sterline (quasi 5 miliardi), la Germania per 595 milioni di sterline (due miliardi e mezzo): complessivamente, trentatre miliardi! E nel calcolo non è compresa la Francia, perchè il Governo francese è stato autorizzato a emettere buoni del tesoro senza alcun limite; se però si ritiene, con un calcolo al disotto del vero, che di questa facoltà si sia valso per emettere sinora dai sei ai sette miliardi di tali buoni, si arriva ad un totale per quattro mesi di guerra, di quaranta miliardi: diecimila milioni al mese!

Nè in queste cifre si è tenuto conto delle spese dei minori Stati belligeranti, il Giappone, la Turchia, il Belgio, la Serbia, il Montenegro; nè si è tenuto conto delle spese che hanno dovuto fatalmente sopportare gli Stati Neutrali — Italia, la Rumenia, la Svizzera, l'Olanda, gli Stati scandinavi e balcanici — per garantire la loro neutralità. Nè infine queste cifre tengono conto alcuno del danno rappresentato dall'opera vandalica di questa guerra: città distrutte, campagne devastate, meraviglie d'arte infrante, ricchezze enormi perperate al vento.

* Il Consiglio federale Svizzero ha deciso di sottomettere senza eccezione gli acquisti e l'importazione di cereali per la Svizzera al monopolio di Stato. I Comuni verranno direttamente riforniti dal Commissariato generale di guerra anche per i cereali destinati al mantenimento del bestiame.

— o —

* Un piroscafo proveniente dalla Russia con materiale di guerra, diretto in Serbia, è affondato nel Danubio, dinanzi la sponda rumena.

PER GLI EMIGRANTI

Le assicurazioni contro le malattie in Germania.

Come abbiamo veduto la settimana scorsa il primo e più importante ramo delle assicurazioni operaie in Germania è quella delle malattie (*Krankenversicherung*); quello cioè che dai nostri emigranti viene comunemente indicato col titolo di *ospedàl* (esempio: *paià, l'ospedàl*) o *Krankenkasse*.

Essa comprende due categorie di persone: quelle che sono obbligate e quelle che non sono obbligate ad assicurarsi. Tutti gli operai, uomini e donne, giovani e vecchi, sono obbligati all'assicurazione.

Quali sono le prestazioni, cui ha diritto l'assicurato?

Esse sono di tre specie:

1. Soccorso di malattia (*Krankenhilfe*);
2. Sussidio in caso di parto (*Wochengeld*);
3. Sussidio per morte (*Sterbegeld*).

Questi sono i soccorsi ordinari o regolari (*Regelleistungen*) ai quali le Casse sono obbligate per legge. Esse però sono autorizzate a concedere ai propri soci maggiori vantaggi o vantaggi supplementari (*Mehrleistungen*). Quando dunque un operaio s'ammala, non basta consultare la legge, che è uguale per tutto l'Impero, ma bisogna anche esaminare lo statuto (Statut, Satzung) ossia il regolamento speciale della Cassa presso la quale egli è assicurato. Solo in questo modo si potrà conoscere quali sono i precisi diritti del socio.

I soccorsi in denaro (*bare Leistungen*) vengono calcolati in rapporto ad un salario fondamentale o salario-base (*Grundlohn*) risultante dalle medie dei salari giornalieri percepiti dagli operai iscritti presso quella determinata Cassa. Questo salario-base va fino a 5 o 6 Marchi.

Che cosa comprende il soccorso di malattia?

Esso comprende:

a) l'assistenza medica (*Krankenpflege*), ossia la cura, i medicamenti, gli occhiali, i cinti, ecc.

b) un sussidio in denaro (*Krankengeld*) quando l'operaio oltre ad essere ammalato è anche inabile al lavoro. Questo sussidio viene pagato per ogni giorno di lavoro (*Arbeitstag*), esclusi cioè le feste; comincia dal quarto giorno di malattia ed è uguale a metà del salario-base; se l'incapacità al lavoro comincia più tardi del quarto giorno, più tardi incomincierà pure a liquidarsi detto sussidio.

L'incapacità al lavoro (*Arbeitsunfähigkeit*) ha luogo quando l'operaio non può, o può solo con grave pericolo della salute, dedicarsi alle sue consuete occupazioni.

Il *Krankengeld* viene pagato per tutta la durata della malattia e precisamente fino a 26 settimane (anzi 183 giorni) dal principio della malattia. Se però durante questo periodo di sussidio pecuniario v'è un periodo durante il quale viene accordata la sola assistenza medica, questo periodo non sarà computato nel calcolo della durata del *Krankengeld*, a condizione ch'esso non superi le 13 settimane.

(*Continua*)

Spigolando

*** A Venezia l'autorità di P. S. sta attivamente lavorando per punire poi un fornitore militare il quale gentilmente si appropriava caffè

*** A Borgo San Luca, presso Ferrara, un incendio scoppiato in un pagliaio ha distrutto tutta intera una casa colonica. L'incendio fu opera di malviventi.

*** Una forte tempesta si è avuta in questi giorni nel Mar Tirreno, Da Livorno non ha potuto partire il piroscafo postale «Cappellini» e parecchie navi han dovuto rifugiarsi in porto.

*** Sulla provincia di Sassari si è scatenato un terribile uragano, Molti tratti della ferrovia Sassari-Golfo Aranci-Macomer e Nuoro sono stati resi impraticabili.

*** Nel cantiere Orlando a Livorno lo chauffeur Micozzi mentre stava lavorando attorno alla propria imbarcazione preso da capogiro, cadde in acqua e vi trovò miseramente la morte.

*** A Roma sotto il tunnel del Quirinale si sono scontrati due tram. Si ebbero 17 persone ferite.

*** A Catania fra pregiudicati e agenti di Pubblica Sicurezza si ebbe una violenta colluttazione nella quale i pregiudicati esplosero ben 12 colpi contro le guardie. Uno dei malandrini fu arrestato. Sono rimasti feriti tre agenti e un passante.

*** Le ferrovie dello Stato dal 1 Luglio al 10 Dicembre 1914 hanno dato un totale di L. 235,498,400, con una differenza in meno, rispetto allo stesso periodo del precedente servizio di L. 35,327,539.

*** A Crevancore (Biella) in occasione di una sagra certo Stukez aveva organizzato ascensioni su un pallone frenato. In una di queste il ragazzo Weinhener cadde da 200 metri rimanendo sfracellato.

*** In uno stabilimento di Marzabotto (Bologna) mentre il lavoro ferveva scoppiò un cilindro della macchina a vapore che metteva in moto lo stabilimento. Si ebbero un morto, un moribondo e parecchi feriti.

*** I cattolici fiorentini hanno deciso di aderire alla concentrazione antisocialista nelle prossime elezioni generali amministrative.

*** Da un ultimo censimento fatto, risulta che sono in Italia, 72.000 tedeschi, 4000 francesi, 3000 inglesi, 6000 russi.

*** Nel Cadore, a Santo Stefano, dopo una forte nevicata di un metro e 42 centimetri si ebbe una temperatura da 29 a 32 gradi sotto zero.

*** Nel porto di Genova sono arrivati 2.312.000 quintali di grano. Come si vede, se solo nel porto di Genova sta tanta provvista, non si può più temere la carestia.

*** L'Inghilterra ha permesso che siano esportati dall'Inghilterra perchè vengono in Italia metalli, gomme, petrolio, ecc.

*** A Sapri — Salerno — si è avuta una forte scossa di terremoto. La popolazione spaventata si è riversata tutta nelle strade.

Sciopero ed arbitrato

(Dal *Lavoro Italiano*)

Che cos'è lo sciopero

Chi non lo sa?

Trenta, e anche venti anni fa, molti non lo sapevano ancora, che cosa fosse lo sciopero: ma oggi, lo saranno persino gli asini. A Voltri durante uno «Sciopero generale», non è stato ucciso un asino, appunto perchè lavorava, ossia non voleva «far sciopero»?

Dunque lo sciopero si ha quando uno o più operai abbandonano il lavoro e piantano in asso chi loro ha dato da lavorare.

Lo sciopero è lecito

E' una domanda troppo semplice, o meglio «semplicista».

Sarebbe come dire: dar dei pugni al prossimo è lecito? Come rispondereste voi? — Sì, se questo «prossimo» è un birbo, che ti piglia a pugni lui: no, se esso è galantuomo e fa le cose bene.

Così è dello sciopero.

Esso è «lecito» quando è «giusto».

E quando lo sciopero e giusto?

Lo sciopero è giusto in due casi:

1. Quando il padrone viola gravemente il contratto di lavoro da lui stretto col suo operaio;

2. Quando questo contratto di lavoro accettato dall'operaio per necessità, cioè per fame, è così gravoso a danno dell'operaio stesso da lasciargli un margine di guadagno così piccolo, che non basta per le più elementari necessità sue, e della sua famiglia; o è di altro grave danno - morale, igienico, ecc. - all'operaio.

In questi casi, e finchè la legge non provveda altrimenti, nessuno potrà trovare a dire a un lavoratore che, in attesa di veder meglio accomodate le cose, incroci le braccia e serenamente si metta in sciopero.

Dunque, il cosidetto

Albergo-Restaurant Lombardia Ottima cucina - Vini Nostrani, Verona, Chianti e in bottiglia - Stanze elegantemente ammobigliate da L. 1.50 in più. - Prezzi convenientissimi.
UDINE - Via Belloni (Piazza Vittorio Emanuele) - UDINE

Diritto di sciopero

esiste quando un operaio, o una data categoria di operai, si trovi in una delle condizioni sopra dette.

E il codice che ammette e proclama altamente la legittimità dello sciopero in questi casi, è...

— Sentiamo un po' chi lo sa?

— ... ?

— E' la *Rerum novarum*, cioè quella Enciclica del grande Papa sociale Leone XIII — intitolata appunto: *Sulla condizione degli operai* — la quale costituisce il fondamento della democrazia cristiana o più esattamente ancora del sindacalismo cristiano, cioè di quel movimento che tende a migliorare a poco a poco e pacificamente le condizioni dei lavoratori mediante la loro retta organizzazione e in conformità ai principii di giustizia e di fratellanza rivelati e diffusi nel mondo da Cristo.

Tutto questo

che ho detto fin qui, è *evidente* e *elementare*: vale a dire che non vi sono nè vi possono essere contro contestazioni serie.

Vi sono però

due accuse ridicole

la prima dei fanatici «socialisti» — la seconda dei fanatici «liberali».

Dai primi anche voi avrete sentito a dire qualche cosa come questo: I democratici cristiani sono i servitori, i carabinieri del capitale».

E ciò perchè in qualche occasione essi si sono opposti a scioperi ingiusti e pericolosi per gli operai.

Dai secondi — cioè dai fanatici «liberali» — avrete già sentito dire che i democratici cristiani sono ancora più pericolosi, perchè... essi predicano la organizzazione e lo sciopero agli operai in nome di Cristo. E ciò perchè in diverse occasioni i democratici cristiani hanno dovuto sostenere ed anche promuovere scioperi, cioè quando il buon diritto e la probabilità di vittoria rendeva consigliabile il ricorso a questa, che è una forte, ma rischiosa *arma a doppio taglio*.

(*Continua*).

Notizie utili

L'imposta sulla ricchezza mobile

Ogni ricchezza produttiva, non compenetrata in beni immobili, viene colpita dall'imposta in parola, che si riscuote mediante ritenuta diretta operata dallo Stato o mediante ruoli nominativi.

La Stato opera la trattenuta all'atto del pagamento delle rispettive rate sugli stipendi, sulle pensioni e sugli altri assegni fissi personali che si pagano dal tesoro per conto erariale e sui redditi provenienti dai titoli del debito pubblico, sia nominativi che al portatore e sulle somme pagate dallo Stato per vincite al lotto, sui *premi* dei prestiti emessi dallo Stato, sulle annualità e sugli interessi pagati dal o per conto dello Stato, da qualunque persona ed in qualunque persona ed in qualunque luogo, sia all'interno che all'estero.

Agli effetti dell'imposta gli stipendi, le pensioni e gli assegni personali corrisposti dallo Stato si computano ridotti a quattro ottavi.

Per tutti gli altri redditi diversi da quelli indicati l'imposta si riscuote mediante ruoli nominativi.

L'aliquota dell'imposta di R. M. è del 20 per 100 e si applica secondo le seguenti norme per le diverse categorie di redditi.

A 1) Redditi provenienti da interessi e premi dei prestiti delle Provincie e dei Comuni, dei titoli al portatore ad interesse definito (obbligazioni) di società che hanno per base garanzie o sovvenzioni dello Stato e dei premi di lotterie di ogni specie che sono valutati al loro valroe integrale.

A 2) Redditi perpetui e quelli di capitale dati a mutuo o altrimenti redimibili, che vengono valutati e censiti riducendoli a 30 per 40 del loro valore integrale.

B) Redditi temporanei misti, nei quali concorrono il capitale e l'opera dell'uomo (industrie, commercio) che vengono valutati e censiti riducendoli a 20 per 40 del valore integrale.

C) Redditi temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo senza aggiunta di capitali (redditi professionali e stipendi) — quelli nei quali non concorre nè l'opera dell'uomo, nè il capitale (vitalizi, pensioni) — che vengono valutati e censiti riducendoli a 18 per 40 del loro valore integrale.

D) Redditi dipendenti da stipendi, pensioni ed assegni pagati dallo Stato, dalle Provincie e Comuni, riscuotibili tanto per ruoli che per ritenuta, che vengono valutati e censiti riducendoli a 15 per 40 del loro valore integrale.

Sono esenti da imposta i redditi contemplati nelle predette categorie *B C D* quando non sono superiori a L. 400 imponibili.

Nei riguardi delle persone sono esenti dall'imposta: gli agenti diplomatici delle nazioni estere; gli agenti consolari non regnicoli nè naturalizzati (salve le speciali convenzioni consolari); la dotazione della corona e gli appannaggi dei membri della famiglia reale, ecc.

Per i giovani

L'amore al risparmio

Il toscano, il mezzo litro alla domenica, la cravatta, o la bicicletta a nolo, di queste cose il giovane stenta fare a meno. E' vero. Eppure se pensiamo bene, di quel franco che abbiamo alla domenica dal padrone di casa, possiamo fare molte cose.

Mettiamo il *toscano* e il mezzo litro in prima linea; ma poi? Poi l'abbonamento alla *Bandiera*; la tassa o quota al nostro Circolo, poi resterebbe anche 30-40 centesimi. Dove buttarli? nella musina; e dove c'è, nella Cassa di Risparmio che ogni circolo magari avesse.

Alla fine d'anno, si troverebbero 10-15 lire (se non più) che sarebbero una manna per provvedersi qualcosa, anche di vestiario, per Natale o per il giorno della Sagra. Ecco il risparmio. E dire che la Federazione giovanile raccomanda a noi giovani il risparmio per insegnarlo poi agli altri.

Mettiamoci, giovanotti; è così che si comincia a fare i capitalisti. Tante volte si sente quel giovane a dire: Eh, quando sarò padrone io... Lo puoi essere anche adesso, benedetto ragazzo! Peccato che non ci hanno usato da piccoli. Dunque intesi: quello che ci occorre spendiamo; tegnosi non vogliamo essere; viva l'allegria! ma se possiamo mettere sotto il cuscino una carta da dieci: diciamo: Alto là: son padrone! E allora io vi insegnerò (gratis) a fare i padroni dei vostri risparmi onorati.

Fatti e non chiacchere

Quel buon Professore Ellero di Udine che fa e che farà i drammi per i drammatici del Friuli, un giorno tenendo una conferenza a Tolmezzo in occasione della benedizione della Bandiera di quel Ricreatorio, fra tante belle cose che disse, ecco alcuni suoi pensieri a proposito di gioventù.

Fede e virtù sono le due condizioni di ogni educazione vera. Perchè noi ci educhiamo? Voi rispondete: Per raggiungere la massima perfezione che ci sia data quaggiù. Ma noi morremo con queste parole sulle labbra, consci della nostra impotenza di toccarla la perfezione, se la Fede non ci apre l'infinito, dicendoci: qui la toccherai. La vita ha il suo valore dall'eterno; senza l'eternità, non vale la pena di esser vissuta. Vi furono di quelli, che dissero: O uomini, non cercatevi un Paradiso lontano, fermatevi sulla terra a formarvelo. E la corrente umana si arrestò talvolta; ma invece che nel sognato paradiso terreno, finì nell'impubridiesi nel vizio come in una acqua morta. Ma quando alcuno gridò: Va o uomo come un piccolo ruscello al tuo fiume; va o patria come un fiume al tuo mare, va o società come il mare verso l'Oceano, tutti corsero a Dio e l'uomo e la famiglia, e la patria e la società balzarono vivi verso il fine sognato e mentre cercavano il Paradiso eterno al di là, anche qui sulla terra, purificati nella corsa, mostrarono i fiori alla virtù cristiana e civile...

Forza giovanile

Nessuno al mondo fa tanto chiasso come i giovani. Ed anche i giovani cattolici uniti nei circoli, nelle compagnie teatral, vogliono farsi sentire. Va bene. Ma non bisogna esagerare le opere che facciamo.

Lo scopo di tante conferenze, di tante recite al teatro, anche delle gite che facciamo, è e dovrà essere sempre quello di: «formare la coscienza giovanile e preparasi alla vita pubblica e privata che ci aspetta». E noi diciamo la verità. Solo col teatro e colla gita non si è giovani completi; non si diventa uomini, qualche volta si sente dire che giovani che prima andavano al Circolo cattolico, o in casa del sacerdote, dopo alcuni mesi si sono buttati coi socialisti. Perchè Perchè non hanno mai pensato a formarsi al coscienza giusta e seria di quello che erano, di quello che facevano, di quello che dovevano fare; si sono divertiti fin che *hanno potuto* divertirsi, e poi, mancato il divertimento o il tornaconto col prete, si sono buttati magari colla faccia del paese a dir male di tutti e di tutto.

Non hanno mai corretto i loro difetti e i loro vizi; non hanno mai cercato di istruirsi un poco di più nella religione per praticarla meglio, hanno letto giornali o praticate persone poco serie e allora di nome erano col *Circolo cattolico*, e di fatto erano col mondo che è *rotondo* e che li ha menati attorno per il naso. Giovani pensate, che la vostra gioventù passa!

Un fatto

Un zerbinotto sta sfogliando l'*Asino*. Un amico condisce la lettura con bestemmie e oscenità. Una donna di spirito s'affaccia al finestrino, chiama il controllore e:

— Dove m'avete posto? esclama.

Punto interrogativo dell'impiegato.

— Sì, domando dove m'avete posto! Questo è un vagone per bestie non per cristiani. Vi sono qui degli asini e dei porci. Aprite; voglio salire in uno scompartimento da viggiatori.

Naso lungo dei due compari.

Una virtù

La nostra anima giovanile è come una lampada che ha bisogno d'olio continuo per ardere. L'olio puro per quest'anima è la preghiera. Se l'olio è mischiato all'acqua (la preghiera cioè unita al parlar sporco) la fiamma di questa nostra anima scoppietta, fila e muore.

Glaucò.

Battiamo il chiodo mentre è caldo

Il nostro articolo dell'ultimo numero «*Padroni e contadini delle Basse*» ci ha procurato da molti, congratulazioni per la franchezza colla quale abbiamo parlato. Noi ringraziamo tutti ed a quelli che hanno detto in cuor loro «*è vero, è vero*» e forse non hanno avuto il coraggio di affermarlo pubblicamente diciamo: avanti con fiducia migliorerete, voi stessi, ne avete bisogno, ne avete diritto.

La plaga del Mandamento di Latisana è la più trascurata. Noi non facciamo esagerazioni ripetiamo quanto ha stampato l'Ufficio Provinciale del lavoro nel 1913. Le cifre non si cambiano e le cifre sono purtroppo eloquentissime.

Ecco le condizioni dei contadini nei vari comuni del Mandamento di Latisana.

Mandamento di Latisana

COMUNE	N. delle famiglie coloniche esistenti nel Comune	Chiusura dei bilanci delle famiglie coloniche: a pareggio	con deficit	con utile	Situazione economica generale dei coloni: In generale vi è Benessere — Malessere	I coloni restano generalmente a lungo nello stesso fondo: si	no
Palazzolo	47	20	12	15	Malessere	si, ma i cambiamenti incominciano frequenti	
Teor	60	15	30	15	Malessere	—	no
Pocenia	60	5	45	10	Malessere	—	no
Latisana	200	80	48	72	Benessere	si	—
Muzzana	38	20	11	7	$^1/_2$ Beness. e $^1/_2$ Maless.	—	no
Ronchis	12	4	8	—	Malessere	—	no
Rivignano	100	55	30	15	$^1/_2$ Beness. e $^1/_2$ Maless.	si	—
Precenicco	39	11	22	6	Malessere	—	no
TOTALE	556	210	206	140	Malessere	$^1/_2$ si	$^1/_2$ no

E abbiamo sott'occhio anche le parole che hanno dato origine a queste conclusioni e le parole sono terribili pei padroni: ricordano nella loro cruda realtà la miseria di quella povera gente.

«La mezzadria, è stato scritto, nelle bonifiche è assai disastrosa perchè non porta che miseria e miseria.

I bilanci dei contadini nei comuni di Pocenia, Rivignano e Precenicco (dove i mezzadri in un secolo non sono riusciti a guadagnare una lira) sono prova evidente della miseria che regna. Laggiù si ha con frequenza irregolarità di conti, soprusi commessi a danno del mezzadro da amministrazioni che dovrebbero essere il centro dell'elevamento morale e materiale degli affittuali. Esse, infatti, fanno pagare i concimi ai mezzadri anche due lire in più del prezzo di costo e sono costretti ad acquistarli da esse per imposizione.

Laggiù si fa una speculazione sui contadini coi continui cambiamenti.

Essendo poco diffuso l'allevamento delle vacche, il povero contadino in generale è privo di latte e di formaggio e molte volte è costretto a inghiottire la polenta sola e anche questa poco sana.

In poche parole in questo distretto i contadini vivono una vita di miseria che li tormenta e che li deforma anche nel corpo ».

Questo, in sostanza è stato detto all'Ufficio Provinciale del lavoro da chi ha visitato quei luoghi e ha studiato le condizioni di quei contadini. Noi non abbiamo aggiunto nulla di nostro.

— o —

Questo però abbiamo voluto dire e scrivere — e scriveremo ancora, — perchè i contadini delle basse sappiano che c'è chi pensa a loro e chi sogna e desidera di portare a loro qualche giovamento. Questo abbiamo voluto scrivere, perchè sappiano i padroni che quando la misura è colma trabocca, quando il fiume è gonfio dilaga e a nulla si pongono allora gli argini o le dighe.

Migliorino i padroni i loro contratti coi contadini, anzichè divertirsi a festini, si occupino i padroni direttamente dei loro beni e dei loro dipendenti e pensino che Cristo ha detto ai padroni ed ai contadini: *Voi siete tutti fratelli!*

PERCOTTO

L'orologio — La scuola — All'impresa dell'acquedotto — I bambini al presepio — I coscritti.

Mi sembra che il *Municipio* dovrebbe occuparsi anche dell'orologio del nostro campanile perchè troppo spesso dorme... e *della grossa*.

Ho detto che dovrebbe occuparsi se non per altro, almeno perchè i *pubblici esercenti possano* stare ad orario prescritto dalla legge.

— o —

Un'altra cosetta ed anche questa per il municipio.

Perchè da tanto tempo i nostri fanciulli delle prime due classi non hanno scuola? Se la maestra è ammalata, si dovrebbe provvedere ad una sostituta.

— o —

E non potrebbe l'impresa per gli scavi dell'acquedotto porre al crocicchio delle strade, dei fanali più *lucenti* perchè non abbiano a verificarsi degli incidenti dolorosi, come nella domenica passata?

— o —

Domenica decorsa i nostri bambini per l'ultima volta recitarono davanti al presepio sermoni, poesie e dialoghi; vi partecipò molto popolo che riportò ottima impressione. Una lode al nostro zelantissimo parroco che procura in tutti i modi il nostro bene spirituale.

— o —

Caro pensiero ebbero oggi (11 Gennaio) i nostri coscritti che prima di partire vollero celebrata una Messa al Santuario di Muris. Il parroco rivolse ai partenti brevi parole di saluto e di ricordi che, a dir il vero, commossero la Chiesa gremita di popolo.

Percottese.

S. GIORGIO DI NOG.

Teatro

Anche il teatro! Nella sala «Principessa Jolanda» la nostra compagnia filodrammatica rappresenterà domenica alle ore 19,30 (7,30) il dramma in quattro atti *Il Galeotto*.

I giovani che si sono preparati con immenso sacrificio, attendono dalla benevolenza del pubblico il giudizio sulla loro opera, sul lavoro. Sempre avanti!

VILLANOVA DI S. G.

La scuola serale

Pareva impossibile e invece e invece è diventato un fatto compiuto che dà e darà immensi vantaggi che cosa? Non lo sapete: *la scuola serale*. Sì, la scuola serale che ogni sera il nostro amato Cappellano Don Leonardo Rossi fa a una trentina di giovanotti. Quanto sacrificio in quel sacerdote e quanta buona volontà in quei giovanotti!

Bene e all'uno e agli altri! L'istruzione data così migliora e la mente e il cuore fa più bravi e più buoni.

Luce

In grazia del nuovo consigliere, Pietro Dell'Ominut, Villanova risplenderà. Una nuova lampadina illuminerà il paese dalla parte di levante ed una seconda dalla parte di mezzo giorno.

Si dice che quest'ultima servirà ad illuminare il ponte che verrà costruito in direzione della Chiesa di Nogaro. Ed allora? Ed allora la pacifica Villanova stringerà in eterna *concordia*, la mano all facendiera Nogaro, e quasi sposi novelli si avvieranno ad un nuovo progresso morale e civile.

Col tempo si maturano le nespole.

Comunicato

ANTONIO CHIVILLÒ
S. Giorgio della Richinvelda

Affetto da tubercolosi polmonare sinistra, febbricitante.

Curato e guarito in cinque mesi dal dottor E. Ball.ro.

Udine - Sabato dalle ore 10 alle 15, Via Prampero N. 1.
Padova - Via Arcella 124. Tel. 9-18.

CASA DI CURA
per le malattie
d' Orecchi-Naso-Gola
del D.r G. PARENTI
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE-Via Aquileia 86-UDINE
TELEFONO 3-17

SCIATICA REUMATICA
Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.
Cure a domicilio.
Dott. RINALDO FERRARIO
Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 13-14
UDINE - Via P. Sarpi 26 (in fondo Mercatovecchio)

CASA DI CURA
del
Cav. Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia, radiografia, radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 (gratuiti ai poveri)
Via Treppo 12 - Telef. 369

FABBRICA DI PARAMENTI SACRI
IN STOFFE E RICAMI
VITTORIO GAFFORELLI
Succ. a RINALDO MARTINI fu G.
MILANO
Via Lupetta 12 (ang. via Torino)
Telefono 75-82
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con medaglie d'Oro e Prime diplomi d'Onore, come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e di Genova.
Grande assortimento in Stoffe per Tappezzeria da Chiesa, per pianete, piviali, ecc. Broccati e Damaschi in seta fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffa quanto in ricamo. Stendardi funebri, Baldacchini. Specialità in Bandiere per Società Operaie Cattoliche.
Si spediscono CAMPIONI e PREVENTIVI GRATIS. DILAZIONI NEI PAGAMENTI.

Il Dott. GAMBAROTTO
Specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di Vista
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della città.
Visite gratuite per i poveri in Via Carducci
Dispone di casa di cura
Martedì e Venerdì alle ore 3 pomer. (15).
Pei bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.

LE MIGLIORI
Cucine Economiche
si acquistano
nel Negozio TREMONTI
Ponte Poscolle - Udine

Laboratorio PELLICCERIE AUGUSTO VERZA - Udine
Via Mercatovecchio N. 5-7

S. DANIELE
Una cerimonia

cara e aspettata è quella della benedizione alle case dopo l'Epifania. La religiosità di una famiglia certo si conosce anche dal modo di ricevere in casa il Sacerdote per questa sacra cerimonia.

Nei paesi che hanno religione c'è il vecchio che accoglie il prete, curvo a terra, colle braccia aperte, e scoperto il capo, dove non c'è questa religione ecco il giovane o la ragazza che scherza sull'uscio della camera, socchiusa quasi fuggendo da una funzione tanto cara e sacra.

Non così a S. Daniele.

MAIANO
Contravvenzioni ben date
Assemblea di società

* Domenica sera i carabinieri di San Daniele fecero una visitina a Maiano e trovarono di avere bene impiegato il loro tempo. Elevarono cinque contravvenzioni ad esercizi pubblici per non aver osservato l'orario della chiusura.

Bravi! Il rispetto a questa legge sulla chiusura degli esercizi porta ubbriacature di meno, meno disordini nelle famiglie e risparmia tante lagrime dei genitori e alle mogli.

* Alla riunione della società cattolica di Maiano fra i vari oggetti da trattarsi vi era anche quello della elezione d'una parte del Consiglio. Furono nominati consiglieri Cannehutti Gregorio consigliere comunale e Schinolli Pietro ambedue della frazione di Pers. Ai due neo-eletti le nostre sincere congratulazioni.

TIMAU
Nuova Cooperativa di Lavoro

Con atti del notaro Emilio Gonano si è costituita in Timau, una Società Anonima Cooperativa con lo scopo di esercire per mezzo dei propri soci imprese di costruzioni, di bonifiche consentite dall'attitudine dei soci.

Tale Società assume il nome di « Società Anonima Cooperativa di Lavoro di Timau » ed avrà la durata di dieci anni.

Sono ammessi a far parte della Società gli operai esercenti una delle arti che formano oggetto della Cooperativa, purchè abbiano l'età di anni 20 e siano di buona condotta.

Il capitale sociale è costituito da un numero illimitato di quote, di partecipazione del valore nominale di lire 10 ciascuna pagabili all'atto di ammissione.

Gli utili netti dell'azienda andranno ripartiti: a) 5 per cento al fondo di riserva ordinario; b) 10 per cento al fondo di riserva straordinario; c) 5 per cento al fondo speciale di previdenza ed istruzione, ecc.; d) 80 per cento agli operai soci o non soci che hanno effettivamnete contribuito col lavoro a produrre gli utili dell'azienda.

FAGAGNA
Contadini approfittate

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica che manderebbe il professore Titolare della Sezione nella mattina del II martedì di ogni mese qui a Fagagna per parlare agli agricoltori, per istruirli sulle varie colture. I fagagnesi già conoscono l'utile ed il merito della Cattedra, e certo approfitteranno, perchè non si sa mai abbastanza, e ciò che è meglio, non si paga nemmeno un centesimo.

D. Urtovic tra noi

fu domenica scorsa 10. Parlò della domenica del giovane buono e dello scapestrato. Erano presenti un centinaio e più di giovanotti, e qualche papà. La parola di cuore, calda e sicura, schietta e persuasiva di D. Paolino, penetrò nell'anima dei giovani, che affascinati seguirono il suo dire fino all'ultimo. Parlò per più d'un'ora mostrando praticamente come sia più felice la domenica del giovane buono e cristiano, che quella dello scapestrato. Don Paolino ha detto che il giovane si conosce nella domenica, come nella domenica tutti si distinguono dal vestito più pulito e nuovo. Il giovane buono attende la domenica per un meritato riposo, per dare sfogo alla sua pietà, e per darsi coi buoni compagni ad un onesto divertimento; lo scapestrato attende la festa per dar sfogo alla frenesia di piacere brutto, e per consumare la sua vita nel vizio e nell'alcool. Finì inneggiando alla carità di Cristo, ed invitando i nostri giovani non a odiare i cattivi, ma a compassionarli, e ad attrarli col loro buon esempio, trionfando risolutamente sul rispetto umano. Noi non abbiamo alcuna ragione di vergognarci!

Il nostro teatro

La sera dell'Epifania, davanti a discreto pubblico, la compagnia drammatica diede per la III volta « S. Tarcisio » e la farsa « Il nemico dei Bimbi » di Ellero. Le parti furono benissimo interpretate e gli attori si meritarono ripetuti applausi.

a S. Daniele

Nella domenica 24 del corrente la compagnia drammatica si porterà a dare un saggio a S. Daniele. Stanno ora preparandosi un nuovo programma.

Fiore caduto

Nell'Ospitale Civile di Udine moriva il giovane sedicenne Domini Ermenegildo da Fagagna dopo pochi rapidi giorni di imperdonabile morbo!

In seguito ad una ferita sentì i sintomi del tetano. Fu portato a Udine domenica gennaio; il male si moltiplicò e complicò orribilmente....

Gildo, Gildo, Dio ti voleva in Paradiso e tu, munito dei Santissimi Sacramenti al Ciel Volasti sabato sera, lasciando nello strazio i genitori, fratelli e compagni.

Gildo aveva sedici anni, ma era un fiore di bontà. Socio del nostro Circolo giovanile non conobbe mai le malizie, le cattiverie proprie dell'età nostra.

Ingenuo, allegro sempre, aveva un interesse a tutto ciò che poteva recare vantaggio alla sua virtù, alla famiglia sua.

Era un fiore di salute! Tra noi compagni nelle sfide muscolari lui primeggiava. Ma è caduto quel fiore, il primo che perdiamo nel nostro circolo.

Gildo, ci lasciasti nella lotta della vita, ma dal cielo tu grande guarda a noi.

Noi per te preghiamo e te imiteremo nel la bontà! *I compagni del circolo.*

MADRISIO DI FAG.
Festa sociale

Domenica p. v., la Società Cattolica Operaia di Mutuo Soccorso locale terrà la sua festa sociale con questo programma:

Ore 10: Messa solenne con discorso del Rev. Sac. Gabriele Pagani direttore della « Nostra Bandiera ».

Ore 2: Solenne funzione Eucaristica.

Ore 3.30: Convegno fraterno.

La cara festa promette riuscire di comune soddisfazione essendo che la detta Società gode di una vita florida attiva e corrisponde ad un bisogno dell'operaio e dell'agricoltore, di questa plaga.

L'assemblea generale tenuta sabato 9 passato ha approvato questi estremi del movimento soci e del bilancio sociale:

Soci effettivi 88 — Onorari 13 — Morti 1 — Sussidiati 6 per lire 88.

Attivo 1914 lire 605.68 — Passivo lire 131.32 — Cassa al 31 dicembre 1914 lire 1654.31.

Sono stati eletti quattro nuovi consiglieri. Per Madrisio: Di Fant Luigi di Domenico, Modesti Ernesto, Pugnale Lino — per Pozzalis: De Marchi Gio Batta.

Il Rev. Parroco locale Assistente Ecclesiastico della Società disse brevi e sentite parole di incoraggiamento e di lode alla fedeltà dei soci.

GEMONA
Teatro dell'Oratorio

Domenica dopo le funzioni vespertine nel teatro dell'Oratorio i giovani del Circolo e i ragazzi del Ricreatorio rallegrarono il numeroso e scelto pubblico con un trattenimento che riuscì veramente appuntino.

Lo svariato e attraente programma dei canti, poesie e dialoghi in abruzzese, napoletano, friulano, italiano, tedesco attirò la unanime attenzione della folla che uscì in continui battimani e applausi.

Riuscitissimi i dialoghi in dialetto della signora Contessi che a dir il vero a mio modesto parere credo non aver sentito dialoghi friulani più popolari e più ben fatti.

Chi sà che alle buone e brave maestre non salti un giorno il ticchio di tradurre qualche bozzetto di Monsignor Ellero. Lo spero, e credo che farebbe cosa gradita a tanti artisti del nostro Friuli.

POZZUOLO
Inaugurazione di un Circolo Giovanile

Mercoledì una eletta di amici di Udine giunse qui per l'inaugurazione di un Circolo Giovanile Cattolico che la paziente ed intelligente solerzia del parroco dottor Marco Dall'Ava ha saputo far sorgere qui a Pozzuolo, coadiuvato nobilmente dal M. R. don Tribos e dal Cappellano.

Una trentina di giovanotti pieni di buona volontà si trovarono raccolti verso le 8 e ascoltarono la parola franca e convincente del vice presidente della Federazione Giovanile Don Pagani che disse loro della necessità di trovarsi forti e uniti per la difesa dei comuni principî e degli altissimi ideali.

Prima che prendesse la parola l'oratore ufficiale, il consigliere provinciale del mandamento avv. Pettoello che assisteva alla bellissima e fausta cerimonia, disse ai giovani due parole di saluto e di augurio invitandoli a seguire impavidi la via che è loro tracciata e che con i fatti fra breve forse saranno chiamati a dimostrare che lungi dal l'essere in antitesi con l'ideale della Patria italiana, lo sorregge e lo persegue e lo alimenta.

Il dottor Dall'Ava, ringraziati gli intervenuti, dichiarò inaugurato il Circolo Giovanile di Pozzuolo.

Ai cari simpatici e baldi giovanotti l'augurio nostro più vivo, e ai loro direttori e maestri le congratulazioni più sentite e cordiali.

Che l'esempio loro sia seguito da altri, e che nessun paese possa dirsi ancora privo delle nostre migliori istituzioni!

A VOLO D' UCCELLO

A GEMONA

la « Pro Glemona » nel 1914 diede il seguente resoconto:

Entrate lire 5205.29 — uscite lire 5544.42 — civanzo dal 31 Ottobre 1914 lire 660.87.

A CODROIPO

alla Società operaia si è fatta la rielezione delle cariche col seguente risultato: A vice presidente venne formato il sig. Angelo Tomasini con 27 voti su 35 votanti; a consiglieri furono rieletti tutti i 5 uscenti signori Sambuco Luigi fu Amadio, Toso Antonio, Stradino Licinio, Cengarle Flaminio e Tomada Umberto. A revisori i sigg. Toso Giuseppe, Feruglio Antonio e Minciotti geom. Adolfo. A cassiere il signor Petri Angelo.

A RACCOLANA

il Consiglio Comunale nominò Sindaco il cav. Pietro Piussi.

AD AMPEZZO

fu eletto Sindaco il Sig. Romiglio Nigris.

A SUTTRIO

il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'ordine del giorno pro ferrovia Canal di S. Pietro.

A LATISANOTTA

Don Filippo Mosè è partito per passare nell'ordine dei Camilliani. Grande rincrescimento in paese. Lo sostituirà don Ubaldo Calligaris.

AD ARTA

in un Comizio pro-disoccupati parlarono Candoni Umberto, Candoni Enrico e non si concluse — come al solito — nulla.

A S. MARIA LA LONGA

il dott. A. del Gos tenne una riuscitissima conferenza con proiezioni su le malattie infettive.

A DIGNANO

la Giunta municipale ha deliberato di fare Domenica 7 Febbraio speciali festeggiamenti per la consegna della medaglia al valore al Caporal maggiore Domini Giovanni.

A BRESSA

i filodrammatici nella sala Asilo-Teatro, diedero ottimamente il dramma: *Il passato e l'avvenire della Patagonia.*

A MERETTO DI TOMBA

è prossima la costituzione della congregazione delle figlie di Maria e di una società di Mutuo soccorso.

A PRADAMANO

senza chiasso, si lavora assiduamente per la costituzione di un Circolo giovanile.

A SUSANS

con grande concorso di popolo si sono celebrati i funerali del Sac. L. Leonarduzzi parroco quiescente di Pers.

A S. VITO DI FAGAGNA

il casaro Grillo Ernesto ha ottenuto prodigi colla sua attività e colla sua diligenza. Ha aumentato la lavorazione del latte di oltre 1000 quintali, ha istruito otto allievi e si è meritato grandi onorificenze. Bravo, non si stanchi mai il nostro Sig. Grillo.

A CESARIIS

si è in giubilo. La Giunta provinciale ha approvato finalmente e il progetto e il mutuo per la strada Pradielis-Cesariis.

Volere è potere

Ecco un primo elenco dei paesi che hanno più lavorato per abbonamenti nuovi:

Percotto 50 — S. Giorgio 50 — Bicinicco 18 — Flambro 35 — Codroipo 32 — Sammardenchia di Pozzuolo 27 — Alesso 38 — Lauco 20 — Zovello 35 — Moggio 65 — Campeglio 34 — Artegna 50 — Montemaggiore 21 — Monteaperta 21 — Savorgnano Torre 35 — Gorgo Latisana 23 — Torre Zuino 18 — Felettis 27 — Villanova S. Daniele 11 — Fagagna 80 — Zomeais di Tarcento 12 — Segnacco 10 — Ravascletto 31 — Oblizza 11 — Torre Pordenone 20 — Madonna di Buia 70 — Malisana 13 — Mussons 8.

INPORTANTISSIMO!
(Per gli emigranti)

« .... il R. Ufficio di Emigrazione Italiana in Lucerna comunica agli operai che hanno ancora da riscuotere resti di salario dalla Ditta HERNST e HANMAN di LAUFENBURG, quanto segue:

1. — La Ditta suddetta è fallita.

2. — I crediti debbono essere annunciati prima del 19 gennaio all'Ufficio Fallimentare — Betreibungs Amt — Lucerna.

3. — Gli operai che già notificarono il loro credito al R. Ufficio di Lucerna a mezzo del Sindaco o delle istituzioni di Patronato, riceveranno direttamente notizie opportune.

4. — Gli operai che non si sono ancora rivolti nè al R. Ufficio di Lucerna, nè ad alcuna Istituzione di Patronato, dovranno notificare i loro crediti entro il 18 corrente al R. Ufficio per l'Emigrazione Italiana in Isvizzera — Lucerna, unendo:

a) dichiarazione di credito (o buono) rilasciato dalla Ditta Hernst o Hanman.

b) dichiarazione rilasciata dal Sindaco colla quale danno al R. Ufficio di Lucerna la facoltà di rappresentarli in tutte le procedure fallimentari, autorizzandolo a a fare tutto quanto ritenesse necessario per la salvaguardia e la riscossione dei crediti ».

* Domenica una comitiva di 12 schiatori è stata travolta da una valanga nei pressi della capanna Parsenn. Due hanno potuto porsi in salvo. Dalla valle sono immediatamente partiti soccorsi.

* Gutierez, Presidente provvisorio del Messico, ha annunziato alla Convenzione, attualmente riunita, che il problema della pacificazione del Messico è ora virtualmente risolto in seguito ai negoziati con le diverse frazioni dell'esercito.

Continua in IV pagina

LABORATORIO D'ARREDI SACRI
UDINE Via Aquileia — G. BONANNI — GORIZIA Via Morelli 12
Premiato con Medaglia d'Oro
Si assume qualunque lavoro in argento e di qualsiasi altro metallo argentato e dorato
Lavori artistici - cesellì - incisioni, ecc. — Restaurazione di oggetti usati. — Si accordano pagamenti rateali alle chiese povere. — Prezzi di tutta concorrenza. — Si spediscono cataloghi *gratis* a richiesta.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1800
UDINE - Piazza Mercatonuovo Telef. 66 - UDINE
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
Carte da Giuoco
Deposito Stati della Mondiale Casa D. M. C.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
del Dott. Giovanni Faloni
UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE
Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione dolorosa articolare, muscolare, nevralgica anche di natura non reumatica.
Cura speciale a base di iniezioni antireumatiche, Ambulatorio, senza obbligo di degenza in Casa di Salute, anche a domicilio del paziente.
Visite tutti i giorni, compresi i festivi.

Malattie degli Occhi e difetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
UDINE - Piazza del Duomo N. 12

Casa di cura - Consultazioni
malattie Pelle - Vie Urinarie
Prof. P. BALLICO medico specialista d ... clinica di dermosifilopatica nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolai, 9 vicino al Duomo

Stagione Autunno-Inverno
VISITATE
I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F.lli ANGELI
— UDINE —
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

GRANDE LIQUIDAZIONE
CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE - BICICLETTE - ACCESSORI - PELLICCERIE
Negozio Augusto Verza
UDINE - Via Mercatovecchio N. 5-7

IL TERREMOTO!

Ancora una volta, mercoledì il terremoto si è scatenato sopra le terre della nostra bella Italia. E quante rovine ha fatto, quante vittime ha mietuto, quanti dolori ha seminato!

Le zone colpite sono l'Italia centrale e l'Italia meridionale.

A *Roma* parecchie Chiese sono state danneggiate. Anche il Palazzo della Procura del Re, l'Università, il collegio militare, la legazione del Brasile sono lesionati gravemente.

Tra le Basiliche quelle che hanno subito più i danni del terremoto sono la basilica di S. Paolo e la basilica di S. Giovanni. A Roma non si ebbero morti.

Fuori Roma nella provincia e negli Abbruzzi, nelle Marche si sono avuti gravissimi danni.

Avezzano, città di 8000 abitanti è distrutta, il 20 per cento degli abitanti è perito.

A *Cassino* molti fabbricati abbattuti — vittime in numero non precisato.

Ad *Isola Liri* sono stati estratti 10 cadaveri e circa 150 feriti.

Ad *Arpino, Belmonte, Castello, Alvito, S. Donato, Val Comino, Roccasecca, Conca Campania, Mignano, Arce* danni gravissimi.

Da Ascoli Piceno sono giunte notizie di danni soltanto materiali dal Comune di *S. Vittoria Matenano*.

A *Pescosolido* (Caserta) danni gravi ai fabbricati con morti e feriti.

Da *Chieti* giunge notizia che il terremoto è stato avvertito fortemente in tutta la vallata della Pescara.

A *Serramonacesca* danni gravi ai fabbricati, molte case crollate, due morti e molti feriti.

A *Lettomanoppello* un morto, varii feriti, molte case crollate e altre lesionate.

A *Musellaro* una vittima.

A *S. Valentino* un morto, parecchi feriti e varie case crollate.

A Tocco Casauria gravi danni materiali, nessuna vittima.

A Poggio Nativo due morti.

A Montelcone Sabino qualche vittima.

Da *Aquila* si segnalano in tutta la provincia: 40 morti e molti feriti.

Sora quasi distrutta.

Veroli — Danni alle case con vittime.

Fiuggi — Danni alle case senza vittime.

Trevi — Gravi danni ai fabbricati. Morti e feriti.

Monte S. Giovanni Campano — Alcuni danni agli edifici.

— Nella Frazione Anitrella — Gravi danni ai fabbricati ed alla Centrale elettrica. Due vittime.

Ripi — Danni alle case senza vittime.

Pofi — Gravi danni alle case. Nessuna vittima.

Torrice — Danni alle case senza vittime.

Ceprano — Danni alle case senza vittime.

Giuliano Romano — Crollata una parte della Chiesa seppellendo una donna con un bambino.

Torre Caietani — Parecchie vittime imprecisate. Gravi danni.

Filettino — Gravi danni e vittime imprecisate.

Monterotondo — Due vittime umane. Crollata la torre del Municipio.

Rignano Flaminio — Molti danni ai fabbricati ed alcuni feriti.

Filacciano — Lesioni ai fabbricati. Nessuna vittima.

Si calcola che le vittime siano 30000!

Il Re ha visitato i luoghi del disastro.

DIARIO SACRO

17 *Domenica* — IIª DOMENICA DOPO L'EPIFANIA.

S. ANTONIO, ABATE celebre anacoreta della Tebaide, morì a 105 anni, l'anno 356. Era nato nell'Alto Egitto, e leggendo nel Vangelo quelle frasi: «Va, vendi quanto possiedi, dallo ai poveri ed avrai un tesoro nel Cielo» distribuì i suoi averi ai poverelli, ed a 18 anni si ritirò in un deserto.

Vangelo: Le nozze di Cana.

18 *Lunedì* — LA CATTEDRA DI S. PIETRO IN ROMA, ossia la venuta di questo Apostolo nella eterna città.

19 *Martedì* — S. PAOLINO PATRIARCA DI AQUILEIA, morto l'anno 780.

20 *Mercoledì* — S. S. FABIANO E SEBASTIANO martiri. S. Fabiano, papa, la chiesa dal 236 al 250. S. Sebastiano, oriundo di Milano, fu martirizzato in Roma l'anno 288. Fu soldato sotto Diocleziano e ne profittò per giovare alla religione. Venuto l'imperatore a cognizione delle conversioni che il milite faceva nell'esercito, ordinò che, legato ad un albero, venisse trapassato dalle frecce.

21 *Giovedì* — S. AGNESE, VERGINE, romana di nobilissima famiglia, della gente Claudia, che accusata come cristiana al prefetto Aspasio, sofferse vari tormenti per la fede, e infine fu decapitata nel 258 sotto Valeriano e Galieno. Sepolta nel suo cimitero sulla via Momentana, sulla sua tomba venne eretta una splendida basilica, poi un'altra Chiesa sorse ancora sul luogo del suo martirio in Piazza Agonale.

22 *Venerdì* — S. S. VINCENZO ED ANASTASIO, martiri. *S. Vincenzo* subì il martirio nella Spagna l'anno 290. Era nato a Saragozza e durante la persecuzione di Diocleziano e Massimiano, Daciana, governatore della Spagna, segnò Vincenzo fra le prime vittime. — *S. Anastasio* monaco della Persia, dopo molti e inauditi tormenti e un carcere terribile fu martirizzato a Cesarea di Palestina, essendo re dei persiani, Cosroe.

23 *Sabato* — S. RAIMONDO DI PENNAFORTE, 1175—1275 dei padri predicatori Domenicani, fu incaricato da Gregorio IX della collezione delle decretali. Venne canonizzato da papa Clemente VIII nel 1601.

Cronaca cittadina

Conferenza di Mons. Gori
I diritti della Chiesa e la società moderna

Tenne, presente un discreto numero di uditori, l'annunciata conferenza monsignor Gori, nella sala del Circolo «Augusto Conti» sul tema: «I diritti della Chiesa e la società moderna».

Premesso che i diritti della Chiesa sono sempre i medesimi di fronte a qualsiasi società sia antica come moderna, perchè quei diritti derivano dalla natura e dal fine della Chiesa, il conferenziere dice che presuppone il fatto dell'istituzione della Chiesa da parte di Gesù Cristo, fatto del quale largamente ha parlato un altro conferenziere, il chiaro Prof. Ellero.

Ribatte di passaggio la teoria razionalistica intorno al concetto di religione, teoria non basata sui fatti, ma ai fatti contraria. E sopra tutto rileva il carattere *antirazionale* del razionalismo, quando nega *a priori* e per capriccio il fatto dell'istituzione Divina e dell'organamento della Chiesa.

Passa quindi a parlare dei diritti della Chiesa cattolica nella società, non di uno o dell'altro diritto in particolare, ma dei diritti in generale, dimostrando come la Chiesa, atteso il fine, per cui fu istituita, debba impregnare di sè stessa, per dirigerli a Dio, tutti i movimenti dell'uomo individuo e dell'uomo sociale.

Con una feconda comparazione tra le attività inferiori, sensitive, dell'uomo, che sono coordinate all'attività superiore, la razionale, e le attività sociali coordinate al fine superiore della Chiesa, ha dimostrato come la Chiesa e la società civile non possono separarsi, perchè è uno solo l'uomo, che deve essere guidato al fine ultimo.

I coscritti che partono

Martedì col treno delle 8.30 sono partiti i coscritti della classe 1895, per Sacile, sede del distretto militare. Le nuove reclute formate dalla prima e seconda categoria della suddetta classe erano in numero di 700.

Commissione zootecnica provinciale

La Commissione zootecnica provinciale terrà seduta domenica 17 alle 14, nei locali della Deputazione Provinciale, per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'attività svolta durante il 1914 e proposta della giunta per il 1915 — 2. Consuntivo 1914 e preventivo 1915.

La prima vettura tramviaria per Tricesimo

Sere sono partì da Udine la prima vettura tramviaria del tram Udine-Tricesimo, giungendo sino alla stazione di arrivo senza il menomo incidente: tutto funzionò meravigliosamente. In questa settimana si ebbe anche il primo viaggio in forma ufficiale e non appena si sarà ottenuto il decreto d'autorizzazione per l'espropriazione di un terreno si potrà assistere all'inaugurazione della linea.

Alle prove presero parte oltre agli operai ed il personale addetto, il cav. Malignani e l'ing. Picecco.

Passaporti ritirati

In seguito a circolare ministeriale verranno ritirati tutti i passaporti per l'estero rilasciati prima del mese d'agosto alle persone che non abbiano compiuto i 32 anni di età.

Essendo circa un mese fa stati ritirati i passaporti ad un numero determinato di classi di cittadini; ora questa disposizione non è che il necessario completamento dell'altra.

Conferenze agli emigranti

Plasencis ascoltò con piacere il nuovo Missionario, che passò poi al vicino paese di

Nogaredo di Prato, ove tenne conferenza ad un affollatissimo numero di operai.

Ad *Amaro* parlò ad un discreto numero di operai, ai quali s'era associata anche la Benemerita. Discese quindi ad

Ospedaletto dove, contro ogni sua aspettativa, trovò bel numero di emigranti accorsi a sentirlo. Di là partì alla volta di

Artegna, ove parlò domenica alla Santa Messa.

A *S. Giorgio*, ai Vesperi; e la sera a

Montenars a quasi la totalità degli emigranti, che rimasero soddisfatissimi.

A *Peonis* parlò lunedì scorso; a

Trasaghis martedì, ed a

Braulins, mercoledì, salendo quindi ad

Avasinis, ovunque lasciando vivo desiderio di risentirlo altre volte per il miglior bene dei nostri operai.

Grazie al Curato di Trasaghis che offerse al nostro Segretariato L. 2,00.

RISPOSTA PONTIFICIA

Il Santo Padre, a mezzo dell'Eminentissimo Cardinale Segretario di Stato si degnò rispondere con la seguente lettera agli auguri inviatigli dal Presidente della Direzione Diocesana:

Dal Vaticano, 9 Gennaio 1915.

Segreteria di Stato di Sua Santità

N. 2662

Ill.mo Signore,

Assecondando il desiderio di V. S. Ill.ma mi sono recato a premura di presentare al Santo Padre i devoti auguri che la S. V. ed i membri della Direzione Diocesana nonchè della Commissione della Buona Stampa dell'Archidiocesi di Udine Gli hanno voluto porgere, per mio mezzo, nelle passate ricorrenze del Santo Natale e del Capo d'Anno.

Sono pertanto lieto di significarle che l'Augusto Pontefice ha gradito l'omaggio delle Associazioni Cattoliche Udinesi e ringrazia particolarmente la S. V. dell'obolo personale della sua filiale e caritatevole pietà impartendo a tutti di cuore l'implorata Benedizione Apostolica.

Gradisca la S. V. anche i miei ringraziamenti per i suoi cortesi auguri che ben volentieri ricambio coi voti migliori, mentre ho il piacere di riaffermarmi con sensi di distinta stima.

Di V. S. Ill.ma
dev.mo
P. Card. GASPARRI

Signor Avv. *G. Miranda*
Presidente della Direzione
Diocesana di Udine
Cividale

La Benedizione del Santo Padre torna a tutti noi di grande conforto e di incoraggiamento per un lavoro sempre più intenso nel campo dell'azione cattolica.

Movimento cattolico

* L'on. Tovini, presidente della Federazione delle casse rurali cattoliche fu ricevuto dal ministro del tesoro. La Federazione delle casse rurali cattoliche inizia ora un serio lavoro di organizzazione.

* Il Circolo dell'Immacolata di Roma è stato ricevuto in udienza particolare da S. S. il Papa.

* A Roma ha avuto luogo con un grande concorso di inscritti l'assemblea annuale dell'Unione Cattolica del lavoro. Dai vari oratori fu rilevato il consolante aumento di soci dell'Unione, e la moltiplicata attività dell'unione.

Il prestito italiano di un miliardo

La sottoscrizione per questo prestito fu prodigiosa ed ha superato di 300 milioni il miliardo. Tutti gli italiani si sono mostrati concordi e hanno affermato pubblicamente la loro fiducia nel Governo. Da notarsi: alla sottoscrizione hanno preso parte non solo i ricchi, ma anche i meno abbienti, i quali col loro obolo hanno voluto dire quanto animo la patria e la sua prosperità.

Mostriamo qui alcune cifre coi milioni sottoscritti in molte città.

In Friuli 8 milioni
Milano 150 milioni
Torino 82 milioni
Bologna 43 milioni
Genova 70 milioni
Firenze 26 milioni
Verona 15 milioni
Alessandria 11 milioni
Vercelli 7 milioni
Bergamo 14 milioni
Messina 5 milioni
Pisa 3 milioni
Siena 4 milioni
Modena 4 milioni e mezzo
Pavia 5 milioni e mezzo
Ancona 4 milioni
Catania 4 milioni e mezzo
Piacenza 6 milioni
Livorno 5 milioni e mezzo
Bari 6 milioni

Delittuose conseguenze della crapula

Or non è molto alla Corte d'Assise di Vercelli si svolsero nientemeno che sette processi contro persone che, prese dal vino, avevano commesso orrendi delitti.

Un uomo, in istato d'ebrietà, dopo tre mesi appena dalle nozze, ha attentato freddamente alla vita della sua giovane consorte. Un giovane muratore di anni 19, dopo una notte trascorsa con un compagno da un'osteria all'altra, al mattino, con un cinismo ributtante, ebbe a strangolare la vecchia zia che lo aveva sempre amato come una madre.

Un altro giovane ventenne, falegname, dopo eccessive libazioni in una bettola, uccideva, per un giusto rimprovero ricevuto in seguito ad uno scherzo inopportuno, con due coltellate al cuore, un suo zio.

Due minatori, reduci della Libia, padri entrambi di numerosa prole, in seguito ad un alterco, sorto per un litro di vino da pagarsi, massacravano a bastonate certo Di Stefano padre di tre figli.

Un contadino, di anni 24, briaco fradicio, con un colpo di coltello, uccideva un suo compagno, durante un ballo.

Attorno al gabbione delle Assise avvennero scene strazianti opera per dei parenti dei condannati; lagrime e sangue che gocciolano da bicchieri di vino, di quel vino che inebbria ed abbrutisce tanta gioventù, rea di gravi delitti, benchè non ancora carica d'anni!

Giovani non datevi al bere se volete scansare la galera!

MERCATI

I prezzi massimi e minimi segnati sulle varie piazze sono i seguenti:

Buoi entrati 200; venduti paia 10 da lire 1052 a 1480. — Vacche entrate 556; vendute 165 da lire 150 a 495 — Vitelli entrati 470; venduti 155 da 87 a 340 — Cavalli entrati 50; venduti 15 da lire 170 a 450. — Due vitelli venduti a peso vivo a 115 e 120 al quintale. — Due buoi venduti a peso morto a lire 182 al quintale.

Granoturco giallo da 16 a 17.75 — bianco da 15.50 a 17.25 — Cinquantino da 14 a 16 all'ettolitro.

Fagiuoli 25 — Patate 10 a 15 — Radicchio da 20 a 28 al quintale.

Pomi da 30 a 30 — Castagne da 28 a 29 al quintale.

Galline da 1.30 a 1.40 — Dindie da 1.50 a 1.55 — Tacchini da 1.30 a 1.35 — Capponi a 1.50 al chilogramma.

Uova da 7 a 8 lire al cento.

Burro da 2.90 a 3.00 — Formaggio di Latteria da 1.60 a 2.10 al chilogramma.

Fieno dell'alta di prima qualità a 6.50 e 7 — di seconda qualità da 5.20 a 5.70 — Fieno della Bassa di prima qualità da 5 a 5.10 — di seconda qualità a 4.75. — Erba Spagna da 7.30 a 7.50 — Paglia da 5.50 a 5.65 — Strame da 3.50 a 3.65.

* Il governo ha presentato alla Camera un progetto di legge il quale chiede per le spese di guerra un credito straordinario di 10 milioni di lire turche. Il progetto è stato rinviato alla commissione finanziaria. La camera ha quindi iniziato la discussione del bilancio.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine

Dott. E. BALLERO
Gabinetto Medico - Chirurgo

per malattie **Polmoni**, bronchi e sangue — Cura della **Tubercolosi polmonare**, ossea, scrofolosi, rachitismo, asma bronchiale, catarro bronchiale cronico.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.

Guarigione delle emorroidi senza operazione.

Cura speciale per l'epilessia, isterismo

UDINE - Sabato dalle 10 alle 15
Via Prampero N. 1
PADOVA - Via Arcella N. 124 Telefono 9-13

Scuole Professionali
Udine, Via Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, pel lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

DEPOSITO
di qualunque oggetto per Latterie
presso la Ditta P. Tremonti
Udine - Via Poscolle - Udine

ANTICHE FONDERIE CAMPANE
e BRONZI ARTISTICI
Francesco Broili
UDINE - GORIZIA
Massime onorificenze nazionali ed estere
ESPORTAZIONE MONDIALE

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio — Vicenza

Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA
ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI
ARDUINO ATTILIO
SUCCESSORE ALLA DITTA
FRANCESCO ZUGOLO
● *Via Poscolle, 20* - UDINE - *Piazza Umberto I* ●
Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO